

I NOMI DEGLI OSSIDI: NOMENCLATURA TRADIZIONALE

Prevede una sostanziale divisione tra ossidi basici, cioè composti dell'ossigeno con metalli, che sono i veri e propri **OSSIDI**, e gli ossidi acidi, cioè composti dell'ossigeno con non-metalli, che vengono detti **ANIDRIDI**.

OSSIDI

Regole generali:

- Se il metallo ha 2 valenze, la minore prende la desinenza -oso, la maggiore prende la desinenza -ico. Esempio: FeO è l'ossido ferro**oso**, Fe₂O₃ è l'ossido ferro**ico**.
- Se il metallo ha una sola valenza, non si usano desinenze. Esempio: Li₂O è l'ossido di litio.

Alcune particolarità: SnO è ossido stannoso (e non stagnoso), SnO₂ è ossido stannico (e non stannico).

Talvolta si usa la **notazione di Stock**: quando il metallo che forma l'ossido ha più di una valenza, si indica semplicemente il nome del metallo seguito, tra parentesi, da un numero romano che indica la sua valenza. Esempio:

FeO ossido di ferro(II)

Fe₂O₃ ossido di ferro(III)

Au₂O₃ ossido di oro(III)

PbO₂ ossido di piombo(IV)